

**L'Osservatorio Banda Larga presenta
il Rapporto Broadband Inclusion
ed il Rapporto sui modelli regionali per
l'annullamento del digital divide**



Per capire le diverse problematiche connesse allo sviluppo
della banda larga nel nostro Paese

Aprile 2010

14 aprile 2010 – L'Osservatorio Banda Larga ha incontrato gli Sponsor * per presentare i risultati del **Rapporto Broadband Inclusion e del Rapporto sui modelli regionali per l'annullamento del digital divide**.

In apertura dell'incontro, l'Osservatorio ha presentato l'aggiornamento dei dati relativi all'**andamento del mercato della banda larga in Italia a fine 2009**. A dicembre, gli accessi broadband di rete fissa sono aumentati di oltre 300 mila unità rispetto al trimestre precedente, raggiungendo un totale complessivo superiore ai 12,4 milioni. Le performance del mercato sono risultate, con riferimento all'anno 2009, leggermente superiori alle aspettative, confermando sostanzialmente i risultati dell'anno precedente.

L'Osservatorio Banda Larga svolge un monitoraggio continuativo della disponibilità di infrastrutture e servizi a banda larga in Italia, i cui risultati sono riportati annualmente nel **Rapporto Broadband Inclusion**.

Il Rapporto fornisce una fotografia della disponibilità sul territorio delle infrastrutture in fibra ottica, sia private che pubbliche, ed analizza le coperture broadband fisse e mobili sotto diversi punti di vista: copertura netta, prestazioni effettive e integrazione fra piattaforme fisse e mobili.

A fine 2009, l'estensione delle reti backbone e MAN risulta in aumento, rispettivamente, di circa il 4% ed il 3% rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 9 milioni di Km di fibra ottica. Nel corso dell'anno, i principali cambiamenti hanno riguardato il potenziamento, da parte degli operatori, delle reti metropolitane dei grandi centri urbani (Milano, Roma, Torino) e di alcune dorsali del Mezzogiorno (Campania, Puglia e Sicilia). Per quanto riguarda gli interventi della Pubblica Amministrazione, nel 2009 si è conclusa la prima fase delle attività di collegamento di centrali telefoniche nelle regioni del Sud ad opera di Infratel. Inoltre, sempre in tema di interventi pubblici, si può citare la realizzazione di dorsali in Liguria e di MAN nei capoluoghi dell'Umbria. È proseguita, infine, l'infrastrutturazione in fibra ottica della Provincia di Trento (Trentino Network).

Passando alla copertura dei servizi broadband, a fine 2009 l'ADSL si attesta ad un valore lordo del 96% della popolazione, che passa ad un 87% netto se si scomputano le linee telefoniche troppo lunghe, quelle attestate ad apparati obsoleti e tutte le utenze attestate a centrali telefoniche che non forniscono servizi con banda nominale superiore ai 2 Mbps. La banda larga di seconda generazione (ADSL 2+) ha raggiunto il 62% di copertura lorda della popolazione, con un incremento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2008.

A livello territoriale, il grado di copertura varia in funzione della dimensione comunale, con le aree metropolitane che risultano interamente coperte ed i comuni più piccoli con una copertura ancora inferiore al 75% della popolazione.

Passando ai servizi wireless, l'UMTS presenta una copertura lorda pari a circa il 95% della popolazione, con un incremento del 2% rispetto a fine 2008 e viene raggiunto dal valore di copertura dell'HSDPA, grazie ad un incremento del 3%.

Per quanto riguarda le tecnologie Hiperlan, l'Osservatorio banda Larga ha rilevato, grazie ad un'attività di monitoraggio su circa 150 WISP censiti nel corso del 2009, un valore di copertura lorda pari al 15% della popolazione, con una presenza di tali operatori in circa 5.400 comuni.

Il WiMAX, che ha l'avvio del deployment delle reti nel 2008, ha raggiunto una copertura lorda del 4% della popolazione (con servizi disponibili in circa 500 comuni), mostrando un incremento di un punto percentuale rispetto allo scorso anno.

Successivamente l'Osservatorio ha presentato i risultati dell'indagine annuale sui **modelli regionali per l'annullamento del digital divide**, che analizza i principali interventi territoriali di tipo infrastrutturale per l'estensione delle reti a banda larga, in realizzazione nelle regioni italiane. Dal 2004 al 2009 l'ammontare complessivo delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione di infrastrutture broadband ha superato la cifra di un miliardo e 300 milioni di Euro, dei quali circa 400 milioni risultano ancora disponibili. I modelli di intervento sono molteplici e vanno dalla realizzazione di infrastrutture pubbliche da mettere a disposizione dei soggetti privati, agli incentivi finanziari per favorire la copertura broadband da parte degli operatori nelle aree a fallimento di mercato.

Ormai sostanzialmente tutte le Regioni hanno avviato o stanno realizzando un proprio piano per lo sviluppo della banda larga. In alcuni casi tali piani sono prossimi al completamento, e alcune Regioni (Marche, Sardegna, Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta) stanno avviando piani broadband per la seconda generazione (fino a 20 Mbps) o per lo sviluppo di reti di nuova generazione (NGN).

Ad integrare la panoramica sui piani regionali è intervenuto Raffaele Tiscar, Direttore Generale del Dipartimento Reti e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Lombardia, che ha illustrato il piano della Regione per portare la banda ultralarga, in architettura FTTH, al 50% della popolazione lombarda (esclusa Milano, città già cablata). Il piano prevede il raggiungimento di oltre 4 milioni di abitanti in un arco di tempo che va dai 5 ai 7 anni.

Il progetto della Regione Lombardia è stato spunto per un dibattito tra i partecipanti all'incontro, che, oltre agli Sponsor dell'Osservatorio, ha visto intervenire anche i referenti dei progetti di infrastrutturazione territoriali di diverse Regioni e Province italiane.

In tale occasione, si è ribadita l'importanza dello sviluppo di piani per l'infrastrutturazione del territorio, che sappiano valorizzare adeguatamente le risorse della progettualità locale, seppur in una cornice di riferimento omogenea, che consenta una diffusione virtuosa delle migliori pratiche. Si è sottolineato, inoltre, come lo sviluppo equilibrato dell'ecosistema della banda larga non possa prescindere, oltre che dalla disponibilità di infrastrutture sempre più performanti, anche da un parallelo sviluppo dell'offerta di servizi innovativi in rete e dell'utilizzo degli stessi da parte di un numero crescente di cittadini ed imprese.

* Gli Sponsor dell'**Osservatorio Banda Larga–Between** sono: Aria, Cisco, Fastweb, Mediaset, Metroweb, Nokia Siemens Networks, Poste Italiane, Rai Way, Regione Basilicata, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Liguria, Retelit, Sielte, Sirti, Skylogic, Telecom Italia, Tiscali, Vodafone Italia, Wind.

Contatti:

Between S.p.A.

Via di S.Teresa, 23

00198 Roma

Tel. 06.8440671

www.osservatoriobandalarga.it

info@osservatoriobandalarga.it